



**BORGHI
SUL SET**

BORGHI SUL SET
FESTIVAL CINEMATOGRAFICO

TERZA EDIZIONE – 1 e 2 aprile 2025

BORGHI SUL SET FESTIVAL CINEMATOGRAFICO (BORGHI STORICI IN CELLULOIDE)

Il **Marchio** è stato depositato in data 10/06/2020, con Attestato di registrazione per Marchio di Impresa, Primo Deposito, relativo alla domanda Numero deposito/Numero registrazione: 30202000045232
Titolari: Daniela Cipollaro 50% e Catello Masullo 50%.
Mandatario/Rappresentante: Catello Masullo
Via Lorenzo il Magnifico 120, 00162 Roma



Il catalogo-rivista **Borghi sul Set** è un prodotto **Qui Cinema**

Reg. Tribunale di Roma N° 58/20 del 2.7.2020

Direttore Responsabile: Rossella Pozza

Presidente: Daniela Cipollaro

Direzione artistica: Catello Masullo e Rossella Pozza

Comitato di Selezione/Giuria: Ugo Baistrocchi, Cristiana Bini, Martine Brochard, Luciana Burlin, Cristina Cano, Daniela Cipollaro, Paola Dei, Armando Lostaglio, Franco Mariotti, Catello Masullo, Luigi Moscogiuri, Ernesto Nicosia, Roberto Petrocchi, Rossella Pozza, Oreste Rutigliano, Carlo Sarti, Paola Tassone

Ufficio Stampa: Flavia Corsano e Giovanna Mazzarella

Logo “Borghi sul Set” di Vincenzo Nizza Comunicazione

La pubblicazione è edita dal CINECIRCOLO ROMANO

Via G. L. Squarzialupo 10, 00162 Roma

Tel. 375 5752711

Sito internet: www.cinecircularomano.it

Email: segreteria@cinecircularomano.it

Facebook.com/cinecircularomano

Youtube: Cinecircolo Romano

Proiezioni: Cinema Caravaggio Via G. Paisiello, 24i - Roma

In copertina: *Via Leone a Larino (Campobasso) - Foto di Guerino Trivisonno*

*Il festival incentiva gli spostamenti in città a piedi, in bicicletta e con mezzi a basso impatto:
visita il nostro sito o contattaci per sapere come raggiungere la sala in modo più sostenibile*

BORGHI SUL SET FILM FESTIVAL

Il primo e unico in Italia specializzato
e dedicato a film e corti girati nei Borghi storici



BORGHI
SUL SET



PROGRAMMA DELLA III EDIZIONE - 1 E 2 APRILE 2025

Cinema Caravaggio, via Giovanni Paisiello, 24 i - Roma

Il festival incentiva gli spostamenti in città a piedi, in bicicletta e con mezzi a basso impatto:
visita il nostro sito o contattaci per sapere come raggiungere la sala in modo più sostenibile
INGRESSO GRATUITO - INCONTRO CON GLI AUTORI ALLA FINE DELLE PROIEZIONI
www.cinecircoloromano.it | e-mail: segreteria@cinecircoloromano.it | tel. 3755752711

MARTEDÌ 1 APRILE ore 16.00: CORTOMETRAGGI E DOCUMENTARI



Ch la recchia

di Diego Monfredini
(2024 - 11')

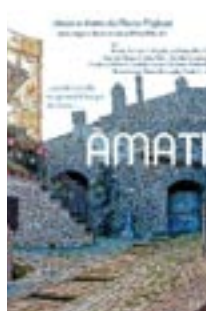
BORGHI
Castel Del Monte Calascio,
Castelvecchio Calvisio,
Santo Stefano di Sessanio,
Carapelle Calvisio
(L'Aquila - Abruzzo)



Un'altra idea di stare

di Fabio Fasulo
(2024 - 49')

BORGO
Roseto Capo Spulico
(Cosenza - Calabria)



Amati

di Marco Miglioizzi
(2025 - 5'30")

BORGHI
Rocca di Papa,
Nemi, Rocca Priora
(Roma - Lazio)



Shadowland

di Claudio Alfredo
Alfonsi
(2023 - 11')

BORGO
Casperia
(Rieti - Lazio)



Sinfonia notturna

dei Fratelli Latilla
(2024 - 15')

BORGO
Lenola
(Latina - Lazio)

MARTEDÌ 1 APRILE: LUNGOMETRAGGI

ORE 14.00



La lunga corsa
di Andrea Magnani
(2023 - 88')

BORGHI
Avezzano, Sulmona
(L'Aquila - Abruzzo)
Larino
(Campobasso - Molise)

ORE 18.45



Il più bel secolo
della mia vita
di Alessandro Bardani
(2023 - 90')

BORGHI
Grottaferrata, Rocca
Priora, Trevignano,
San Gregorio da Sassola
(Roma - Lazio)

ORE 21.15



Allà
di Montserrat Larqué
(2022 - 102')
In collaborazione
con la Muestra
de Cine Mexicano

BORGO
Villa De Cuerámbaro
(Guadalajara - Messico)

ORE 16.00



Il mio posto è qui
di Cristiano Bortone
e Daniela Porto
(2024 - 110')

BORGHI
Gerace, Canolo Vecchia,
Agnana Calabra,
Siderno, Locri,
Gioia del Colle
(Bari - Puglia)

MERCOLEDÌ 2 APRILE

ORE 19.00



FORUM:
"Voci ed
esperienze dai
Borghi d'Italia"

*Organizzato da
Italia Nostra*

Brevi filmati e dibattito

ORE 21.00



**CERIMONIA
DI PREMIAZIONE**
e a seguire
Vermiglio
di Maura Delpero
(2024 - 127')

BORGHI
Vermiglio, Carciato,
Comasine
(Trento - Trentino-Alto Adige)



CON IL PATROCINIO DI



AVEZZANO



CALASCIO



CANOLO



CARAPELLE
CALVISIO



CASPERIA



CASTEL
DEL MONTE



CASTELVECCHIO
CALVISIO



DIMARO
FOLGARIDA



GERACE



GIOIA
DEL COLLE



GROTTA
FERRATA



LARINO



LENOLA



LOCRI



NEMI



PEIO



ROCCA
DI PAPA



ROCCA
PRIORA



ROSETO CAPO
SPULICO



SANTO STEFANO
DI SESSANIO



SIDERNO



SULMONA



TREVIGNANO



VERMIGLIO



ZAGAROLO

REGIONE



CALABRIA



REGIONE
LAZIO

REGIONE
PUGLIA



Regione Molise

REGIONE
ABRUZZO



REGIONE ABRUZZO



AMODO
Alleanza mobilità dolce



BORGHI SUL SET

FESTIVAL CINEMATOGRAFICO

Continua la narrazione dei Borghi

Lo sappiamo bene che in Italia esistono più di mille Festival cinematografici.

Borghi sul Set, giovane Festival realizzato con poche risorse economiche, ma con enorme impegno ideale, intende affrontare il tema immenso delle aree interne e degli infiniti Borghi e piccoli centri storici minori.

Racchiude il desiderio di evidenziare il dramma silenzioso della progressiva perdita di uno sterminato patrimonio, che interessa ricchezze storico-architettoniche e la scomparsa dei valori connaturati alla grande varietà delle comunità che abitano, o hanno abitato, la nostra Nazione.

Non stiamo rincorrendo solo la difesa della “bellezza”, ma anche quella della “utilità” per coloro che li vivono e per chi dalle grandi città sente la necessità di raggiungere questi luoghi. Le opportunità possono essere diverse, checché se ne pensi. Infatti, questi patrimoni culturali ed umani rappresentano a tutti gli effetti la grande ricchezza dell’Italia.

I lungometraggi di *Borghi sul Set*, siano essi anche solo quinta di un racconto, tendono a rammentarne il dramma; i cortometraggi, documentari e Forum - quest’ultimo appositamente pensato e sotto l’organizzazione di *Italia Nostra*, Associazione Nazionale per la tutela del patrimonio storico, artistico e naturale della Nazione - a narrare le voci di speranza e le richieste di rinascita che si levano da questo mondo di mezzo.

Lo scorso anno, nel Forum *Il ruolo del cinema nella valorizzazione dei Borghi*, oltre alla presenza di illustri relatori, abbiamo portato l’esempio di Postignano in Umbria, dove l’arch. Gennaro Maticca, rimasto colpito da quel Borgo abbandonato e diruto, lo ha restituito all’antico splendore. Ora conta su presenze a livello internazionale.

Quest’anno, con il titolo *Voci ed esperienze dai Borghi d’Italia*, il Forum è, di fatto, la quarta



Borgo di Ghesc (VB) in Piemonte



Borgo di Veglio (VB) in Piemonte

Sessione del Convegno, con il medesimo titolo, organizzato dall’Associazione Italia Nostra in occasione delle Celebrazioni dei 70 anni della sua fondazione. È la volta di alcuni tra i migliori esempi di buone pratiche provenienti dalle aree interne del Piemonte, per scendere ad un Borgo dell’Abruzzo ed altri Paesi del centro Italia ed arrivare al sud, in Basilicata e Calabria. Forum con la presenza di esperti del settore ed arricchito, per restare in ambito cinematografico, da brevi filmati esplicativi dei luoghi trattati.

Esperienze di chi vive in Borghi, in piccoli centri storici, immerso nella natura, seguendo ritmi che nel costruito urbano si sono dimenticati, e tuttavia vivendo in pieno il meglio del Terzo millennio. Seguendo, per certi aspetti, il pensiero del noto antropologo Vito Teti, il quale vive di nuovo nella sua terra natia in Calabria, dalla quale propugna il ritorno e “la restanza come vero atto politico”.

BORGHISUL SET

“UN FESTIVAL NECESSARIO”

Il racconto della II edizione 2024



Borghi sul Set è il primo festival di cinema in Italia interamente dedicato a film girati negli antichi borghi storici del nostro Paese, che con il loro fascino e la loro magia sono una quinta ideale per un set cinematografico suggestivo.

La seconda edizione del festival ha riaperto per il secondo anno consecutivo nuovi riflettori sull'Italia interna, dove migliaia e migliaia di paesi, di piccoli borghi e frazioni, attendono di essere valorizzati. E con loro l'immensa realtà di architetture e paesaggi, che sono nella storia della maggioranza delle famiglie italiane.

Il Cinema è lo strumento più vivace ed efficace per raccontarci questa lotta per la sopravvivenza con tutte le problematiche a corollario, dall'abbandono all'emigrazione, dalla crisi dell'agricoltura ai giovani costretti a lasciare la propria terra.

Il Festival ha avuto la capacità, già dalla prima edizione, di mobilitare le Istituzioni ed una rete di personalità legate al mondo della cultura. Hanno infatti concesso il proprio patrocinio alla manifestazione: Regione Lazio, Italia Nostra, Roma Lazio Film Commission, Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani, Mondo Tv, le Città di: Anguillara Sabazia, Civitella Alfedena, Minturno, Castel di Tora, Opi, Gioia Dei Marsi, Navelli, Scanno, Caporciano, Isola Del Liri. In particolare, Roma Lazio Film Commission, oltre a fornire una attiva e preziosa collaborazione alla organizzazione del Festival, ha anche concesso un contributo economico alla stampa del catalogo. La seconda edizione, presentata dalla Presidente Daniela Cipollaro ha raddoppiato la sua dimensione rispetto alla prima: due giornate, invece che una, i cortometraggi sono passati da 4 a 5, i lungometraggi raddoppiati, passando da 2 a 4. Novità assoluta della seconda edizione l'introduzione di un FORUM, organizzato da Italia Nostra, dal titolo “*Il ruolo del cinema nella campagna di valorizzazione dei Borghi Storici*”, con la partecipazione di esperti di Urbanistica e di Cinema, condotto da Oreste Rutigliano, Presidente di Italia Nostra Roma, e già Presidente nazionale.

*Il celebre divulgatore scientifico
Alberto Angela inaugura
la II Edizione. Accanto a lui
Catello Masullo, Direttore
artistico del Festival.*



Durante la festosa e affollata Cerimonia di Premiazione sono stati consegnati i seguenti Premi, attribuiti dalla Giuria:

- **Menzione Speciale della Giuria a ERAVAMO BAMBINI, di Marco Martani**
- **Premi ex-aequo Borghi più cinematografici “Borghi sul Set 2024” alle città di Minturno, Navelli e Opi**
- **Premi ex-aequo Migliori Cortometraggi a GRAZIE MICHELE di Rosario Errico, L'ORO DI NAVELLI di Marco Migliozzi e IL GIOVANE SILONE di Saria e Gabriele Cipollitti**



Da sinistra: Catello Masullo, la Presidente Daniela Cipollaro, il regista Riccardo Milani con il Premio Miglior lungometraggio per Un mondo a parte, Antonio Di Santo, Sindaco di Opi, che ha ospitato le riprese del film, e il produttore Giampaolo Letta.



I premiati dalla Giuria per i Cortometraggi selezionati. Da sinistra: Francesco Verdinelli (La Bella Otero), Rosario Errico (Grazie Michele), Francesco e Gianmarco Latilla (Il crepuscolo degli Dei), Marco Migliozi (L'oro di Navelli), e Saria Cipollitti (Il Giovane Silone).



Chiusura della manifestazione. Da sinistra: Matteo Montaldo, Saria Cipollitti, Rosario Errico, Marco Martani, Antonio Di Santo, Sindaco di Opi, Premio Borgo più cinematografico, Daniela Cipollaro, Catello Masullo, Rossella Pozza, co-direttore artistico del Festival, Marco Migliozi, Rita Alicandro, Assessore alla Cultura di Minturno, Premio Borgo più cinematografico, Paolo Federico, Sindaco di Navelli, Premio Borgo più cinematografico.

IL CINEMA NEGLI ANTICHI BORGHI, UNA GRANDE OPPORTUNITA' DI VALORIZZAZIONE

Per la III edizione del Festival abbiamo voluto ancora una volta condividere con gli spettatori le emozioni che ci hanno suscitato i film di programma, cinque cortometraggi e cinque lungometraggi, di recente apparsi al cinema. Tutti i film vengono compiutamente descritti nelle schede sintetiche del presente catalogo, corredate da immagini fotografiche iconiche dei borghi interessati e/o dalle riprese dei singoli film. Ci limitiamo, in queste brevi note, a dei raggi di luce che ancora permangono sulle nostre retine dopo la visione.



CHI LA RECCHIA di **Diego Monfredini**. Un film di straordinaria qualità e di un'ineguagliabile fascinazione, che ci dimostra ancora una volta che i film non sono solo da vedere, ma anche, e a volte soprattutto, da ascoltare. I suoni e i rumori, raccolti e montati sapientemente, ci raccontano i meravigliosi luoghi e borghi più compiutamente di dettagliate descrizioni (solo) visive.



UN'ALTRA IDEA DI STARE di **Fabio Fasulo**. La selezione di questo film deriva dalla fattiva collaborazione con l'Associazione Borghi Autentici d'Italia. Si tratta di un grande inno alla cosiddetta "restanza": l'atteggiamento di chi, nonostante le difficoltà e sulla spinta del desiderio, resta oppure torna nella propria terra d'origine, con intenti propositivi e iniziative di rinnovamento. Attraverso testimonianze significative ed esemplari il film declina diversi modi di (re)stare e ci fa capire che non solo è possibile, ma può diventare desiderabile e straordinariamente efficace per conseguire un'alta qualità della vita.



AMATI di **Marco Migliozi**. Dopo la vittoria alla seconda edizione di Borghi sul Set (2024), con *L'Oro di Navelli* che descriveva la coltivazione del miglior zafferano del mondo, quello che si realizza proprio nel Comune di Navelli, ancora una volta sono i borghi, questa volta del Lazio, a fare da quinte evocative ed enzimatiche per la scoperta della propria essenza e della bellezza salvifica di amare sé stessi, oltre che gli altri.



SHADOWLAND di **Claudio Alfredo Alfonsi**. Uno dei prodotti più genuini dell'iniziativa congiunta del Ministero dell'Istruzione e del Ministero della Cultura e (la prima volta della loro storia), denominata "*Cinema e Immagini per la Scuola (CIPS)*". Realizzato con la collaborazione didattica, in tutti i mestieri del Cinema, degli studenti delle scuole medie dell'incredibile borgo di Casperia, uno dei pochissimi in Europa ad aver avuto il coraggio della pedonalizzazione dell'intero centro storico. Un film fantastico, con toni di favola e di apologo.



SINFONIA NOTTURNA di **Francesco e Gianmarco Latilla**. Film ispirato dal *contest* "Lenola diventa un set", enzimaticamente ideato da Ermete Labbadia, Direttore Artistico del Festival "Inventa un Film", che si tiene a Lenola (Lt) ed è arrivato alla 27ma edizione. Girato in soli due giorni, *Sinfonia Notturna* condensa in pochi minuti emozioni e suggestioni potenti, evocando la eterna lotta tra il bene ed il male, tra la luce e l'oscurità, scolpendo magistralmente le ombre, squarciate da lame di luce che filtrano tra i rami del bosco. Il male dell'oscurità annidata negli edifici del borgo è sovrastato dalla luminosità che si sprigiona dalla purezza dell'infanzia e dalla dimensione del sogno che la accompagna. Francesco e Gianmarco Latilla, dopo un percorso virtuoso di numerosi cortometraggi d'autore, raggiungono la loro massima vetta espressiva con questo film dal profondo senso di religiosità, dalle atmosfere magiche, dark, dai sentori faustiani, con le suggestive quinte del borgo di Lenola.



LA LUNGA CORSA di **Andrea Magnani**. Dopo l'esordio fulminante con *Easy - Un viaggio facile facile*, quest'opera seconda da regista conferma tutto il talento visivo e visionario nella messa in scena, e nel creare storie che portano lo spettatore in mondi inesplorati e stranianti, con un inimitabile umorismo surreale e spaesante. Magnani, con questo ultimo film, ci porta a riflettere sugli spazi e sui confini. Sulla relatività delle percezioni e sui relativi paradossi. È certamente paradossale che il protagonista della storia si senta a casa solo in carcere, dato che vi è nato e cresciuto. E che solo in carcere si senta davvero, ossimoricamente, "libero" e al sicuro.



IL PIÙ BEL SECOLO DELLA MIA VITA di **Alessandro Bardani**. Racconta di un accostamento impossibile tra due persone agli antipodi, ma unite nello stesso scopo comune, riuscendo nel miracolo di non cedere mai alla retorica, e di mantenere un mirabile equilibrio tra commedia sapida e tragedia intrisa di malinconia, nostalgia e tenerezza. Alchimia di successo tra uno sperimentato, monumentale Sergio Castellitto e un debuttante sorprendente come Valerio Lundini.



ALLA' di **Montserrat Larqué**. Opera di esordio alla regia di un lungometraggio di finzione della messicana Montserrat Larqué, musicista, oltre che regista di cortometraggi e documentari. Il film ha la struttura classica della commedia romantica, con una costruzione in crescendo della storia d'amore, la momentanea brusca interruzione della stessa, e un trionfo finale. Alla regista interessa anche far arrivare allo spettatore altri temi importanti, quali la tragedia della migrazione dal Messico in direzione degli USA, la nostalgia, il ricordo, i valori umani della vita in una piccola comunità in cui si conoscono tutti e dove si sviluppa una potente solidarietà. Un tema centrale è quello della cosiddetta "restanza", il decidere di rimanere (oppure tornare) nel luogo di nascita dal quale tutti vogliono emigrare in cerca di opportunità di lavoro più redditizie. Salvo accorgersi che un maggior reddito non si traduce necessariamente in una migliore qualità della vita.



IL MIO POSTO E' QUI di **Cristiano Bortone** e **Daniela Porto**. Tratto dal romanzo omonimo di Daniela Porto, pubblicato da Sperling&Kupfer, che scrive e dirige il film a quattro mani con Cristiano Bortone. Per Daniela Porto si tratta dell'esordio alla regia. Il film propone un ritratto accurato, vivido e rispettoso della provincia calabrese agli inizi degli anni '40, con personaggi disegnati a cesello che ne rappresentano con efficacia e credibilità le caratteristiche sociali, culturali e antropologiche. Una regia precisa e palpitante ci porta in una storia che è un inno alla emancipazione femminile e alla libertà di essere sé stessi, con un irresistibile lirismo delle emozioni. Un'illustrazione efficace della determinazione indomita della protagonista verso il suo obiettivo di riscatto dalla sua miserevole condizione di emarginazione e di ineluttabile destino alla sottomissione. Di nota le belle invenzioni cinematografiche immaginative per dare maggiore concretezza a certi dialoghi. Straordinaria l'interpretazione di Ludovica Martino, già rivelatasi al Giffoni Film Festival nel 2020. Ma non si deve dimenticare l'altro formidabile co-protagonista, Marco Leonardi, a sua volta simbolo di una parallela storia di riscatto e di affermazione del diritto a vivere la propria diversità, in un contesto e in un'epoca dove veniva vista con profondo stigma sociale e grave pregiudizio. È lui, con il suo coraggio e la sua fiera determinazione a restare nel suo paese natale nonostante tutto, a dare il titolo al film.



VERMIGLIO di **Maura Delpero**. Dopo l'esordio fulminante di *Maternal* Maura Delpero sposta l'azione da questa parte dell'oceano, dall'*hogar* argentino di *Maternal*, al borgo di montagna di Vermiglio, poco meno di duemila abitanti, oltre 1200 metri di quota, in provincia di Trento, paese natale del padre della regista. È proprio dai racconti della famiglia del padre di Maura Delpero che ha origine la storia di questo film. Lo sguardo è quello, acuto e indagatore, della documentarista. Che sembra quasi volersi far sorprendere da quello che accade davanti alla macchina da presa, guidandone però con mano sicura lo svolgersi. Realizza una nitida e vivida rappresentazione delle tradizioni delle popolazioni dell'Alto Adige. Confermando la straordinaria cura dell'immagine di cui è capace. Profonda l'analisi sociale e psicologica dei personaggi e del portato della complessità della vita di queste genti. Portentosa la direzione di splendidi attori.

Catello Masullo e Rossella Pozza
Direttori Artistici del Festival

CH LA RECCHIA

di Diego Monfredini



Diego Monfredini, filmmaker italiano nato nel 1983, si laurea a Bologna con una tesi sperimentale sul linguaggio cinematografico e la fisica quantistica. Attraverso brevi *reportage* e cortometraggi sperimentali racconta anche il dramma dell'esclusione sociale degli ospedali psichiatrici, la vita dei rifugiati politici, il volontariato degli *hospices*, lo spopolamento dei borghi e l'emigrazione italiana.

Interpreti: Diego Monfredini, Mario Pallante, Virginia Aromataro, Evio Morico, Franco di Castelvecchio, Elena Fratus de'Balestrini, Stefano Avola - **Regia, Video Editing, Fotografia, Soundtrack, Field Recording, Sound Design:** Diego Monfredini - **Assistente Sound Recording:** Stefano Avola - **Assistente Camera:** Elena Fratus de'Balestrini - **Script Consultant:** Chiara Carmosino, Irene Castrogiovanni - **Audio Consultant:** Ado Hasanovic

SINOSI: "Ch la recchia" è un vecchio detto abruzzese che ci invita ad avere orecchie sospettose, perchè in fondo ascoltare è aspettare un miracolo. Lentamente, ha un suono bellissimo. Sotto la soglia del silenzio emergono brusii, fruscii, sussurri, cominciano a distinguersi echi, rintocchi e fragori assordanti: l'ambiente che ci circonda è già musica. Un'immersione a caccia di note e rumori tra le montagne all'ombra del Gran Sasso per visitarne i paesi come fosse una preghiera.

* **Ch la recchia** è ispirato dai versi di *Carmine Valentino Mosesso* tratti da "La terza geografia" (Neo.Edizioni)

I luoghi del Set. Castel Del Monte Calascio, Castelvecchio Calvisio, Santo Stefano di Sessanio, Carapelle Calvisio (L'Aquila - Abruzzo)



UN'ALTRA IDEA DI STARE

di Fabio Fasulo



Fabio Fasulo, nato a Carpi (MO) nel 1980, si diploma all'Accademia Nazionale di Arti Cinematografiche per poi lavorare come videomaker e regista per la realizzazione di cortometraggi, videoclip, campagne pubblicitarie e documentari. Tra le sue ultime produzioni cinematografiche il film *Ad un passo dall'orizzonte* (2017), *Forse...domani* (2021), *La Piccola Indianapolis* (2022), *Ciao Gabiàn* (2023). *Un'altra idea di stare* (2024) è stato presentato alla 81.ma Mostra del Cinema di Venezia.

Interpreti: Mariangela Magnelli, Ahmad Al Radi, Piotr Laskowski, Giuseppe Magnelli, Mattia Nigro
Genere: docufilm - **Origine:** Italia - 2024 - **Sceneggiatura:** Francesca Mignardi, Fabio Fasulo, (Da un'idea di: Antonio Cardelli, Gianluca Di Lonardo, Rosanna Mazzia, Giovanni Pirillo) -
Assistente regia/direttore della Fotografia: Francesca Mignardi - **Operatore di ripresa:** Enrico Gennari - **Sound Mixer:** Giovanni Grandi - **Durata:** 49' - **Produzione:** Kaiti Expansion - Frame at Work - **Ideazione e Distribuzione:** Associazione Borghi Autentici d'Italia

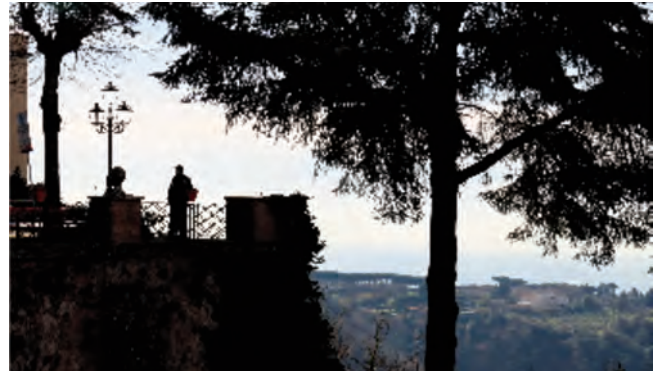
SINOSSI: Il documentario nasce con l'idea di restituire, con l'autenticità di alcune storie personali, uno spunto di riflessione universale sulla visione dei piccoli comuni e delle comunità locali che l'**Associazione Borghi Autentici d'Italia** porta avanti da oltre 20 anni: non borghi cartolina ma comunità ospitali capaci di trattenere i cittadini residenti e di attrarre nuove forme di cittadinanza.

I luoghi del Set. Roseto Capo Spulico (Cosenza - Calabria)



ÁMATI

di Marco Migliozi



Marco Migliozi (Roma, 1958). Dopo una lunga esperienza nel mondo della fotografia, con opere esposte in mostre personali e pubblicate su *Repubblica.it* e *National Geographic*, si è dedicato al cinema realizzando docufilm sulla safety aziendale e sull'evoluzione stilistica e di marketing dell'Eni, oggi conservati presso l'Archivio Centrale dello Stato. La sua produzione spazia tra spot promozionali e documentari di valore culturale come il docufilm *L'oro di Navelli*, sulla produzione dello zafferano, premiato al festival *Borghi sul Set* (2024), e *"iO"* (2025) che affronta il tema degli stereotipi di genere e sta ottenendo un grande successo di pubblico. *Ámati* è il suo ultimo cortometraggio.

Interpreti: Alessia De Simone, Angela Luzi, Anna Rita Urli, Carmela Sessa, Cristina Orsini, Daniela Catanoso, Gabriella Palmeri, Gabriella Savona, Giuliana Ventricelli, Maria Latour, Marisa Ramaglia, Paola Cima - **Genere:** docufilm - **Origine:** Italia, gennaio 2025 - **Sceneggiatura e regia:** Marco Migliozi - **Aiuto regia:** Anna Rita Urli - **Montaggio:** Marco Migliozi - **Durata:** 5'30"

SINOSSI: E' un viaggio emotivo nei borghi dei Castelli Romani. Un invito, con uno sguardo rivolto all'accettazione di sé stessi, alla riscoperta dei propri valori autentici attraverso una profonda riflessione interiore. Un percorso di crescita personale basato sull'amor proprio e sulla consapevolezza del presente che incoraggia a vivere una vita piena e serena, in armonia con i propri valori.

I luoghi del Set. Rocca di Papa, Nemi, Rocca Priora (Roma - Lazio)



SHADOWLAND

di *Claudio Alfredo Alfonsi*



Claudio Alfredo Alfonsi. Attore formatosi con Susan Strasberg e Lindsay Kemp, partecipa a corsi di sceneggiatura con Robert McKee e di produzione con Domenico Procacci. Dirige il primo cortometraggio, *Sapone di Marsiglia*, a cui seguono nel 2017 *Decidi tu!*, e nel 2018 *L'altra metà in luce*, selezionato al David di Donatello 2019 e allo Short Film Corner di Cannes e vincitore al Festival Internazionale di Lovere.

SINOSI: Il tema principale di *Shadowland* è la tecnologia: cosa succederebbe se un gruppo di ragazzi si trovasse a dovercela cavare in un mondo dove i telefonini non funzionano? Girato nella splendida Casperia in provincia di Rieti, il film cortometraggio *Shadowland* vede come location anche Palazzo Orsini, oggi Palazzo Forani, dove sono state girate alcune scene.

NOTE DI REGIA: Il corto *Shadowland* è stato realizzato nell'ambito del programma "CIPS - Cinema e Immagini Per la Scuola" ed è stato realizzato con i ragazzi della scuola secondaria di 1° grado nella splendida cornice di Casperia, definito "uno dei Borghi più belli d'Italia", fotografato da **Daniele Massaccesi** (*Napoleon* di Ridley Scott; *Matrix Resurrection* di Lana Wachowski). 3

I luoghi del Set. Casperia (Rieti - Lazio)



SINFONIA NOTTURNA

di Francesco e Gianmarco Latilla



Francesco e Gianmarco Latilla sono due registi, sceneggiatori e produttori italiani. Ad oggi i fratelli Latilla hanno numerosi cortometraggi all'attivo, tra cui il loro ultimo progetto, *Il guerriero*, ha partecipato a molti festival ed è stato disponibile sulla piattaforma Rai Play nella stagione 2023/2024. *Sinfonia notturna*, la loro ultima opera, ha vinto il concorso "Lenola diventa un set" ideato dal festival internazionale "Inventa un film" di Lenola (LT).

Interpreti: Francesco Latilla (*Gabriele*), Nicola Trambusti (*il Diavolo*), Anna Fasolo (*La Bambina*), Erika Graziano (*Entità del sogno*), Florica Pizzuti (*Marta*) - **Genere:** commedia - **Origine:** Italia - 2024
Sceneggiatura: Francesco e Gianmarco Latilla, Valerio Molinaro - (*liberamente ispirato alla storia di redenzione di Gabriele Mattei*) - **Fotografia:** Piero Calvarese, Luca Eleuteri - **Montaggio:** Gianmarco Latilla - **Musiche:** Alfredo Cerrito - **Scenografia:** Antonio Latilla - **Costumi:** Fiorenza Nallo - **Trucco:** Cristina Carnevale - **Durata:** 14 min' - **Produttori:** Francesco e Gianmarco Latilla, Valerio Molinaro
Produzione: La Cinearte Produzioni in collaborazione con Koine' APS e con il supporto di Panama Multimedia Production.

SINOSSI: Nel bosco del borgo di Lenola, Gabriele fa un incontro che lo porterà ad un bivio... La storia della redenzione di Gabriele Mattei, martire cristiano che ebbe modo di incontrare il Diavolo e la Madonna.

I luoghi del Set. Lenola (Latina - Lazio)



ALLÁ. CARTAS AL CORAZÓN

di Montserrat Larqué



Montserrat Larqué, regista e produttrice nata a Città del Messico. Ha realizzato numerosi cortometraggi, che hanno ottenuto prestigiosi riconoscimenti in tutto il mondo. *Allà*, il suo primo lungometraggio, è stato presentato in anteprima al Guadalajara Film Festival, è stato il film di apertura al Portland International Film Festival, ha partecipato anche all'Uzbekistan International Film Festival, ha vinto i premi per il miglior attore, attrice, regista e film al Gran Fiesta de Cine Mexicano.



“Allá. Cartas al corazón” è stato selezionato da Borghi sul Set in collaborazione con la Muestra de Cine Mexicano a Roma, diretta da Cecilia Romo Pelayo.

Interpreti: Fatima Molina, Giovanna Zacarías, Pablo Astiazarán, Regina Cedeño, Mateo Ortega Casillas, Mario Iván Cervantes, Odilón Chávez - **Genere:** commedia romantica - **Origine:** Messico - 2022 - **Sceneggiatura:** María Laura Gargarella, Montserrat Larqué - **Durata:** 102' - **Produzione e Distribuzione:** Larqué Films, Avanti Pictures

SINOSI: Nell'imminenza della morte del postino del villaggio, il figlio Oscar ritorna in Messico dopo 15 anni di assenza. Si ritrova nel suo villaggio nativo ad essere l'unico uomo, tra le donne che abitano questo piccolo posto, senza telefono o Internet. Intenzionato a tornare subito negli Stati Uniti, perde il pullman e deve aspettare una settimana per il successivo. Riprende quindi momentaneamente il lavoro del padre di smistamento della posta

I luoghi del Set. Villa De Cuerámbaro (Guadalajara - Messico)



IL PIÙ BEL SECOLO DELLA MIA VITA

di *Alessandro Bardani*



Alessandro Bardani (Roma, 1978). Nel 2012 scrive e dirige il cortometraggio *Ce l'hai un minuto?* che si aggiudica una *nomination* ai David di Donatello. La sua prima esperienza come attore sul piccolo schermo è con la serie *Romanzo criminale* di Stefano Sollima. Lavora anche spesso a teatro ed è sceneggiatore di alcune commedie come *La mia banda suona il pop*, film del 2020 diretto da Fausto Brizzi. ***Il più bel secolo della mia vita*** è il suo primo lungometraggio.

Interpreti: Sergio Castellitto (*Gustavo Diotallevi*), Valerio Lundini (*Giovanni Andreasi*), Carla Signoris (*Gianna*), Antonio Zavatteri (*presidente FAeGN*), Elena Lander (*Alina*), Betty Pedrazzi (*Suor Grazia*), Sandra Milo (*signora del locale*), Marzio El Moety (*Gustavo bambino*) - **Genere:** commedia - **Origine:** Italia, 2023 - **Soggetto:** Alessandro Bardani, Luigi Di Capua (*dalla pièce teatrale*) - **Sceneggiatura:** Alessandro Bardani, Luigi Di Capua, Leonardo Fasoli, Maddalena Ravagli - **Fotografia:** Timoty Aliprandi - **Musiche:** Francesco Cerasi - **Montaggio:** Claudio Di Mauro - **Scenografia:** Marta Marrone - **Costumi:** Eva Cohen - **Durata:** 83' - **Produzione:** Gabriele Mainetti, Andrea Occhipinti, Mattia Guerra, Stefano Massenzi - **Distribuzione:** Lucky Red

SINOSSI: Una legge ancora in vigore in Italia impedisce a figli adottivi di chiedere informazioni sui propri genitori naturali prima di aver compiuto cent'anni. Giovanni, giovane volontario della FAeGN, Associazione Nazionale Figli Adottivi e Genitori Naturali, vuole cambiare questa cosa e lo fa coinvolgendo Gustavo, un centenario che non ha mai conosciuto la madre biologica. I due partono alla volta di Roma.

I luoghi del Set. Grottaferrata, Rocca Priora, Trevignano, San Gregorio da Sassola (Roma – Lazio)



LA LUNGA CORSA

di *Andrea Magnani*



Andrea Magnani (Rimini, 1971). Sceneggiatore e regista. Prima del suo esordio con *Easy - Un viaggio facile facile*, vincitore dell'edizione 2018 del Premio Cinema Giovane & Festival delle Opere Prime, partecipa alla stesura di serie televisive, come *Distretto di polizia* e *L'ispettore Coliandro*, e a tv movie come *L'amore e la guerra*. Nel 2023 esce al cinema la sua opera seconda: *La lunga corsa*.

Interpreti: Adriano Tardiolo (*Giacinto*), Giovanni Calcagno (*Jack*), Barbora Bobulova (*direttrice Malin*), Stefano Casseti (*Mondo*), Nina Naboka (*Rocky*), Aylin Prandi (*Lucia*), Gianluca Gobbi (*padre Aldo*) - **Genere:** Commedia - **Origine:** Italia, Ucraina, 2022 - **Sceneggiatura:** Andrea Magnani - **Fotografia:** Yaroslav Pilunskiy - **Montaggio:** Luigi Mearelli - **Musiche:** Fabrizio Mancinelli - **Scenografia:** Oleksandr Batenev - **Durata:** 88' - **Produzione:** Massimo Di Rocco e Luigi Napoleone per Bartleby-film, Andrea Magnani per Pilgrim Film, Chiara Barbo, Fresh Production, Rai Cinema - **Distribuzione:** Tucker Film

SINOSSI: Il carcere, per Giacinto, è tutto tranne un buco nero: figlio di due detenuti, lui dentro un carcere non solo ci è nato, ma ci è pure cresciuto. Libero di volare via, decisamente impreparato a farlo. Infanzia, adolescenza, candeline dei 18 anni: quella è "casa", nonostante le sbarre, e Jack, il capo dei secondini, è un burbero e premuroso "papà". Giacinto, bambino e poi giovane adulto, non conosce la grammatica del mondo e ne ha paura.

I luoghi del Set. Avezzano, Sulmona (L'Aquila - Abruzzo) - Larino (Campobasso - Molise)



IL MIO POSTO È QUI

di Cristiano Bortone e Daniela Porto



Cristiano Bortone. Autore, regista e sceneggiatore, si laurea nel 1991 alla New York University in regia e produzione. Ha diretto e prodotto lungometraggi, documentari e programmi per la televisione. Con *Rosso come il cielo* ha vinto il David Giovani 2007 e il premio come miglior film a più di 25 festival internazionali. Sono seguiti *10 regole per fare innamorare* (2014) e il film a episodi *Caffè* (2016). Nel 2024 ha diretto *Il mio posto è qui*, insieme a Daniela Porto.

Daniela Porto. Nata a Roma nel 1979, si laurea nel 2003 in Discipline Arti Musica e Spettacolo all'Università di Roma Tre con una tesi sui primi film di Marco Ferreri in Spagna. Dopo gli inizi in ambito fotografico passa alle produzioni televisive. *Il mio posto è qui* è il suo primo lungometraggio, la cui sceneggiatura è tratta dal suo primo omonimo romanzo.

Interpreti: Ludovica Martino (*Marta*), Marco Leonardi (*Lorenzo*) - **Genere:** Drammatico - **Origine:** Italia - Germania 2024 - **Sceneggiatura:** Cristiano Bortone e Daniela Porto - **Fotografia:** Emilio Maria Costa - **Montaggio:** Claudio Di Mauro - **Musiche:** Santi Pulvirenti - **Scenografia:** Alessandra Mura - **Durata:** 110' - **Produzione:** Orisa Produzioni, Ghosts City Films - **Distribuzione:** Adler Entertainment

SINOSI: All'indomani della fine della II Guerra mondiale, in un piccolo paese calabrese l'incontro tra Marta, ragazza madre promessa in sposa ad un uomo che non ama, e l'omosessuale Lorenzo fa nascere una profonda amicizia che porta la giovane a sfidare i pregiudizi della comunità che li circonda e a lottare per trovare il proprio posto nel mondo come donna.

I luoghi del Set. Gerace, Canolo Vecchia, Agnana Calabria, Siderno, Locri (Reggio Calabria - Calabria) - Gioia del Colle (Bari - Puglia)



VERMIGLIO

di Maura Delpero



Maura Delpero (Bolzano, 1975).- Regista, produttrice e sceneggiatrice, ha studiato Lettere a Bologna e a Parigi, e drammaturgia a Buenos Aires. Firma la sua prima regia con il documentario *Moglie e buoi dei paesi tuoi* (2005). *Maternal*, il suo primo lungometraggio di finzione, ha vinto quattro premi al Locarno Film Festival.72 .Al XVIII Premio Cinema Giovane & Festival delle Opere Prime del Cinecircolo Romano è stato premiato per la migliore sceneggiatura. *Vermiglio* ha vinto il Gran Premio della Giuria alla 81.ma Mostra di Venezia e ha ottenuto la candidatura all'Oscar 2025 come Miglior Film straniero.

Interpreti: Giuseppe De Domenico (*Pietro*), Martina Scrinzi (*Lucia*), Tommaso Ragno (*Cesare*), Carlotta Gamba (*Virginia*), Roberta Rovelli (*Adele*), Orietta Notari (*Zia Cesira*), Patrick Gardener (*Dino*), Anna Thaler (*Flavia*), Luis Thaler (*Tarcisio*), Simone Bendetti (*Giacinto*), Santiago Fondevila (*Attilio*), Rachele Potrich (*Ada*), Sara Serraiocco (*vedova*) - **Genere:** drammatico, storico - **Origine:** Italia, Francia, Belgio, 2024 - **Sceneggiatura:** Maura Delpero - **Fotografia:** Michail Kričman - **Musiche:** Matteo Franceschini - **Montaggio:** Gian Luca Mattei - **Scenografia:** Vito Giuseppe Zito, Pirra - **Costumi:** Andrea Cavalletto - **Trucco:** Sophie Dauchez, Frédérique Foglia - **Durata:** 119' - **Produzione:** Maura Delpero, Cine-dora, Rai Cinema, Charades Production, Versus Production - **Distribuzione:** Lucky Red (in italiano)

SINOSSI: *Vermiglio* racconta dell'ultimo anno della II Guerra Mondiale in una grande famiglia trentina e di come, con l'arrivo di un soldato siciliano rifugiato, per un paradosso del destino essa perda la pace, nel momento stesso in cui il mondo ritrova la propria.

I luoghi del Set. Vermiglio, Carciato, Comasine (Trento -Trentino- Alto Adige)





SE I BORGHI CHIAMANO, ITALIA NOSTRA RISPONDE

Villaggi rurali spesso aggruppati entro antiche mura a volte aperti. Li chiamiamo Borghi oppure Paesi. Non di meno i loro territori d'intorno, boschi, terreni coltivabili, corsi d'acqua, segni infiniti di presenza millenaria di umani e animali.

Sappiamo che moltissimi sono a rischio oblio e scomparsa, anche se non pochi sono stati conservati in uso, talora restaurati.

Accomunati comunque, noi tutti, dalla ripulsa che un simile patrimonio sparso e capillare come una trapunta possa andare perduto; un lutto non elaborabile, una colpa non perdonabile, un raccapriccio, uno scoramento.

Sappiamo bene il perché, laicamente e senza scandalo: nei secoli, per gli scarsi mezzi tecnologici, tutto il territorio palmo a palmo risultava utile e indispensabile; con le rivoluzioni industriali il lavoro va a concentrarsi ove più conviene e così molti territori rimangono fuori gioco.

Nasce l'imperativo di fare qualcosa, di escogitare strategie. Se i Borghi nacquero per esigenza economica dei tempi andati, quali economie contemporanee potrebbero essere favorite, aiutate, incentivate, rese convenienti anche ora negli stessi Borghi e territori?

Come assicurare che i ritorni di interesse sui Borghi diano luogo a recuperi rispettosi dei caratteri tipici, dello spirito dei luoghi?

L'uomo contemporaneo sperimenta da tempo che non c'è solo il lavoro; le persone sono animate da infiniti pensieri e desideri forieri a loro volta di infinite economie potenziali che nei Borghi possono trovare una propria cornice: l'uomo occidentale contemporaneo, in crisi ma ricco, ricco ma in crisi, misura bene nei Borghi il rapporto tra le abissali differenze del passato e gli eterni quesiti esistenziali che accompagnano l'esperienza umana. Il visitatore, il turista, il forestiero, non è mai banale e qualora lo fosse, davanti al Borgo e ai suoi territori si ferma un attimo, riflessivo.

I Borghi e loro territori sembrano chiamare. Anche il Cinema è una risposta.

arch. Luigi Fressoia di Italia Nostra